

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 422

Curia Generalizia - Roma

422

25. X. 1703

P. CONTI BARTOLOMEO

Professò alla Trinità di Venezia il 19 marzo 1679. Aveva già professato come laico. Nel 1678 Mons. Cosmi arcivescovi di Spalato lo richiese per averlo compagno e aiuto nel suo ministero, e chiese alla S. Congregazione che detto religioso potesse passare allo stato clericale, rifacendo il noviziato: " D. Stefano Cosmi della Congreg. Somasca, arcivescovo eletto di Spalato, humilmente espone alle ER. VV., come nelle cariche esercitate nella sua religione ha havuto, ed ha per suo compagno Bartolomeo Conti laico professore della medesima, huomo fedele, et habile et buon religioso. Et havendo l'oratore necessità di condurlo seco sì per suo servizio, come anche della sua chiesa, supplica humilmente l'EE. VV. a degnarsi di conceder facultà a detto Conti che possa trattenersi con detto oratore ". La grazia fu concessa il 2 IX 1678.

Il 16 IX 1678 gli fu concesso di passare allo stato cleri-

cale, e di fare il noviziato in qualsiasi casa dell'Ordine. Il 2 marzo 1679 ebbe la dispensa di sei mesi di noviziato. Ricevette immediatamente dopo la professione clericale gli Ordini sacri, e fu ordinato sacerdote dal vescovo di Sebenico il 1 X 1679.

Il 28 marzo 1679 Mons. Cosmi lo costituì suo procuratore " tanto in Spalato e suo territorio, quanto altrove ".

Il 1 XI 1688 Mons. Cosmi gli rilasciò il seguente attestato di benemeranza:

PAPER Script

170 fogli
extra strong
filigranata
cm. 21x29,7

extra strong

730-3102.00

3

(ella Nostra assistenza) così l'accompagnamo col più vivo affetto
in un animo grato, e con le presenti facciamo ampia attestazione
che se ben inferiore al vero, et al suo merito) della sua bontà di
costumi religiosi, dell'illibata integrità nell'amministrazione, ne
ella attenzione incomparabile in tutte le occupazioni del Nostro
servizio. In quorum fidem

Spalato 1 nov. 1688

S. Arcivescovo di Spalato

Franc. Natali v. can. episc. mand.

Rimase al servizio di Mons. Cosmi fino agli ultimi tempi. Si han-
no attestati di benemeranza, fra cui il più significativo è il se-
guente:

4

Io Stefano Cosmi per la Dio gratia Arcivescovo di Spalato, già di Salona,
Primate della Dalmazia, e di tutta la Croazia.

Il Padre D. Bartolomeo Fonti Somasco hà e nella Religione, e nello stato presente, a cui è piaciuto
alla diuina prouidentia eniamarsi, per il corso di uinti, e più anni, prestata alla persona nostra tale
amittenza, che siamo tenuti a farne publica testimonianza, dichiarando il Prestato non solamente
singolare, e straordinario, ma etiam di incomparabile nell'affetto, nella fede, nella puntualità, nella diligenza,
e nell'habilità. Alle quali prerogative hà sempre unita la pura nelle cose diuine, l'esemplarità de' costumi, e
la carità uerso il prossimo. Per i quali riguardi hà riportato l'amore uniuersale non solo nel Castello suo de' S. Maria
naz, oue hà specialmente atteso al maneggio de' nostri domestici Affari; ma in tutti quei contorni, oue hà hauuto
occasione di trattare, e farsi conoscere. Hauendo Noi per il mezzo della fedeltà, et inflessa sua applicat
licauato dalle ritreue rendite della Mensa quei frutti, i quali per gratia del S. hanno seruito al sollueuo
de' poveri, e conuertiti alla S. fede, all'adempimento de' publici (aliquanti) summi, all'honore della città
pura, et al scuitio dell'anime, e di S. M. Ne hauendo egli in tante fatiche, e le quali hà anche
indebitata a propria salute, hauuto alcun fine d'interesse, ma solamente un generoso stimolo di
amore, oero merita il nostro particolare uiuissimo aggradimento, e il presente testimonio, che Noi ben
uolentieri gli diamo, raccomandandolo con tutto il cuore a Superiori della Religione Somasca, et a chiunque perue-
riranno lo presenti. In quoz

Venetia 4. Giugno 1691.

Stefano Cosmi Arcivesc. di Spalato

M. Fonti

5
Fur godendo di legale extra claustra, rimase sempre aggregato alla casa di Vicenza, nella quale ritornò l'anno 1702.

Il giorno 1 III 1702 fece e consegnò al Superiore il suo spoglio religioso.

Morì a Vicenza, di anni 70, nel ^{5825 X.} ~~novembre~~ 1703.

Gli Atti di Vicenza hanno il seguente elogio: 3 26 ott. 1703 - questa mattina si sono celebrate le esequie al P.D. Bartolomeo Conti sac. nostro professo vicentino, di anni 70, quale ieri alle 13 rese l'anima al Creatore munito dei Sacramenti, dietro a tre giorni di febbre. Cadé apopletrico due anni sono, a quale sopravvisse con qualche incomodo di salute, sofferto sempre con religiosa rassegnazione al divino beneplacito. Piacque all'Altissimo ricompensare nel mezzo della giornata coll'honore del sacerdotio l'amore che nell'humiltà della sua professione laicale, e nella sera ancora, finde della sua corsa era per appalesare con profusione generosa delle sue religiose industrie a splendore del santuario. Come più chiaramente dallo spropro di suo pugno e dell'inventario che a perpetua memoria resta posto nell'archivio lettosì pubblicamente nella congrega ".